



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo BRUNO DE FINETTI
Via B. De Finetti 170/b - 00134 ROMA - Tel.06/50162010 fax 06/50684695 -
e mail : rmic8cw00p@istruzione.it rmic8cw00p@pec.istruzione.it
Cod. Univoco IPA UFA4NE - Cod.Fisc. 97664620586 - Cod. Mecc. RMIC8CW00P
www.icdefinetti.gov.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019-2022

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante per titolo "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è deliberato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTO il Documento *L'autonomia scolastica per il successo formativo*, del 14/08/2018 a cura del Gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017 presso il Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione con il compito di individuare, sia in ambito organizzativo che metodologico-didattico, strategie di innovazione, ricerca e sperimentazione proprie dell'autonomia scolastica per il successo formativo di tutti e di ciascuno;

VISTO il Documento *Indicazioni nazionali e nuovi scenari* (trasmesso con nota Miur n. 3645 del 1/03/2018), a cura del Comitato scientifico nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo;

PRESO ATTO che l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e che elaborare curricoli inclusivi significa rispettare le diversità, i contesti e le situazioni concrete di apprendimento;

RITENUTO, pertanto, di potenziare la possibilità di utilizzare scelte strategiche organizzative che consentano di progettare curricoli inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ecc.);

VISTO l'atto d'indirizzo del 29/09/2015;

VISTO il PTOF 2015-2018 deliberato dal collegio dei docenti con delibera n. 116 del 13/01/2016 e dal consiglio d'istituto con delibera n.44 del 14/01/2016 e aggiornato annualmente, recependo le innovazioni normative emanate a livello europeo e nazionale;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto 2018 e del Monitoraggio del Piano di miglioramento 2018 circa le priorità e i traguardi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV);

TENUTO CONTO del monitoraggio del PTOF effettuato nell'a.s. 2017-2018

TENUTO CONTO del PAI approvato dal collegio docenti del 26/06/2018 con delibera n. 22

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: **metodologie didattiche attive** (operatività concreta e cognitiva), **individualizzate** (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e **personalizzate** (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); **modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e **approcci meta cognitivi** (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

VISTO l'inserimento nelle graduatorie di merito della scuola per i finanziamenti di 4 progetti PON-FSE e relativo finanziamento

TENUTO CONTO dell'attuazione del PNSD come articolato dal piano triennale d'istituto;

TENUTO CONTO degli acquisti di materiale informatico e tecnologico effettuati;

AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

ai sensi dell'art.1 c. 14 della legge 13072015 n. 107 il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane.

Nell'esercizio delle sue competenze tecnico-professionali, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2019/20.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

OBIETTIVI PRIORITARI NELL'ELABORAZIONE COLLEGALE DEL PIANO:

- 1) Il PTOF deve essere coerente con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione RAV 2018;
- 2) Il PTOF deve altresì tener conto dei monitoraggi del piano di miglioramento e del PTOF effettuati nell'a.s. 2017-2018;
- 3) Il PTOF deve essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attese fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con la normativa e linee d'indirizzo nazionali ed europee, con i documenti citati nella premessa, con le esigenze del contesto territoriale
- 4) Nell'elaborazione dell'offerta formativa si terrà altresì conto della vision e mission condivise e dichiarate nel Piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola

A. INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno

Sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, per garantire il successo formativo

Realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà
Attivare percorsi personalizzati per alunni con BES
Fornire strumenti a supporto dell'orientamento personale in vista delle scelte presenti e future
Garantire l'acquisizione delle competenze chiave
Guidare tutti gli alunni verso la realizzazione di un proprio progetto di vita, valorizzandone le potenzialità ed i propositi individuali

2. Promuovere le competenze chiave e di cittadinanza

Promuovere in ogni momento del percorso scolastico il rispetto verso se stessi, gli altri e l'ambiente
Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza
Promuovere la dimensione europea dell'educazione
Formare cittadini responsabili, solidali, aperti al dialogo tra culture, consapevoli dei diritti e dei doveri

3. Favorire l'inclusione delle differenze

Favorire l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie
Realizzare azioni specifiche per consentire l'inclusione degli alunni con BES
Realizzare per gli studenti stranieri azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico

4. Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;

Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali
Dotarsi di strumenti e servizi sempre più adeguati alla realizzazione di una scuola digitale
Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche, in Italiano e nelle lingue straniere

5. Qualità dell'azione didattica

Introdurre standard di valutazione delle competenze chiave così come indicate nelle Indicazioni nazionali per il curriculum
Potenziare per tutte le discipline una didattica il più possibile laboratoriale
Adottare metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, di tipo attivo e partecipativo, atte a promuovere la formazione del senso critico; privilegiare attività di gruppo, problem solving, metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale
Potenziare e diffondere l'utilizzo delle tecnologie digitali a sostegno dell'apprendimento
Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.

B. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE

Per quanto attiene alle scelte di gestione e amministrazione, fermo restando ovviamente il puntuale rispetto di quanto le norme prescrivono, anche in ordine alle competenze degli Organi Collegiali, esse devono essere coerenti con le finalità e gli obiettivi che il piano dell'offerta formativa esprime.

In primo luogo, va ricercata la partecipazione attiva e responsabile di tutte le componenti della scuola alle fasi di progettazione, realizzazione e valutazione delle attività. Tutti debbono sentirsi protagonisti e direttamente coinvolti nella preziosa attività che la scuola giorno dopo giorno realizza con i giovani e con la società, dando vita ad una comunità educante fatta di professionisti dove l'integrità, la coerenza e l'esempio costituiscono i fondamenti dell'agire di ciascuno.

1 Partecipazione e Collegialità

Coinvolgere tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno
Sviluppare la cooperazione e la collaborazione tra scuola, alunni e famiglie
Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola
Procedere collegialmente all'elaborazione del curriculum, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica

2 Apertura ed interazione col territorio

Favorire la stesura di convenzioni, accordi di rete, ecc. tra scuole, tra scuola ed enti locali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione

Partecipare alle iniziative proposte nel territorio

3 Efficienza e trasparenza

Attivare azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia all'interno di tutto il personale

Favorire il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità

Improntare la gestione e l'amministrazione sulla base di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza

Gestire l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 44/01), al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

Semplificare le procedure amministrative e proseguire nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione

4. Qualità dei servizi

Potenziare il sistema di valutazione dei servizi, anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti

Sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di autovalutazione della nostra istituzione scolastica

Individuare azioni volte a migliorare il clima della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori

Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON

Realizzare il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto

5. Formazione del personale

Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la formazione sulla gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali

Organizzare e favorire attività di formazione e di aggiornamento a sostegno del progetto educativo-didattico e della gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua, non solo del personale docente, ma anche del personale ATA, del DSGA e del DS

Organizzare e favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale

Organizzare e favorire attività di formazione volte a migliorare la qualità dell'insegnamento, negli aspetti disciplinari specifici, ma anche negli aspetti più generali dell'accoglienza e dello stile relazionale

6 Sicurezza

Promuovere comportamenti corretti e improntati al migliore mantenimento dell'esistente da parte degli alunni

Promuovere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e attraverso la partecipazione a specifici progetti

Promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy

C. INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF

Rapporto di Autovalutazione di istituto e Piano di Miglioramento

Come evidenziato nei Principi basilari le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione RAV 2018 e il conseguente Piano di Miglioramento dovranno costituire parte integrante del PTOF.

Proprio l'analisi del RAV ha consentito infatti di individuare alcune criticità relative agli esiti scolastici degli alunni dell'Istituto ed ha portato alla definizione di alcuni traguardi inerenti agli esiti stessi in una più ampia prospettiva di innalzamento dei livelli di preparazione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Esiti degli studenti <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	Miglioramento dei livelli nell'area linguistica e matematica.	Contenere il n. delle classi con risultati negativi rispetto alla media. Diminuire la varianza tra le classi rispetto agli anni precedenti.
<i>Risultati a distanza</i>	Costruzione e realizzazione del curriculum verticale basato sulle Indicazioni nazionali, che sia condiviso	Migliorare gli interventi didattici e rendere la valutazione e la progettualità curricolare ed extracurricolare coerente con il Curriculum

OBIETTIVI DI PROCESSO AREA DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione

OBIETTIVO

Valorizzare i contributi dei dipartimenti disciplinari in verticale nei diversi ordini di scuola, per delineare percorsi curricolari unitari.
Somministrare prove comuni per classi parallele in italiano, matematica e inglese (iniziali, intermedie e finali) con griglie di valutazione comuni.
Organizzare percorsi di formazione sulla didattica per competenze

Utilizzare in modo diffuso e condiviso griglie di osservazione e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Ulteriori obiettivi per l' Offerta Formativa Triennale 2019-2022

1. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
2. Orientare i percorsi formativi offerti nel POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).
3. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
4. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.
5. Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
6. Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione.

7 Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.

8 Nel processo di insegnamento-apprendimento privilegiare modelli didattici che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni ; modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa. Riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi ed eventualmente cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza: gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati...) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni ...). In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate e su cui la scuola ha operato un importante investimento in questi ultimi anni.

Alla luce di quanto detto il Piano 2019- 2022 dovrà definire:

- L'OFFERTA FORMATIVA
- IL CURRICOLO VERTICALE
- LE ATTIVITA' PROGETTUALI
- I CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO
- I REGOLAMENTI
- LE PRIORITA' DEL RAV E DEL PDM
- IL FABBISOGNO DI STRUTTURE, INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI
- LE INIZIATIVE DI FORMAZIONE PER GLI STUDENTI COMPRESA LA CONOSCENZA DELLE PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO
- LE ATTIVITA' PER L'ATTUAZIONE DEI PRINCIPI DI PARI OPPORTUNITA', PARITA' DEI SESSI, LOTTA ALLA VIOLENZA DI GENERE E ALLE DISCRIMINAZIONI
- I PERCORSI FORMATIVI E INIZIATIVE DIRETTI ALL'ORIENTAMENTO ED ALLA VALORIZZAZIONE DEL MERITO SCOLASTICO E DEI TALENTI
- LE AZIONI PER DIFFICOLTA E PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E CON ITALIANO COME L2,
- LE AZIONI SPECIFICHE PER ALUNNI ADOTTATI,
- LE AZIONI PER SVILUPPARE E MIGLIORARE LE COMPETENZE DIGITALI DI ALUNNI E PERSONALE ATTRAVERSO IL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Si precisa che il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio Docenti, la dirigente scolastica ringrazia i docenti per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo e professionalità matura e consapevole si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

La dirigente scolastica
Prof. Cristiana Carissimi